

PROT. N. 79



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Alleanza Nazionale

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 545/114.256-RA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
16 MAR. 2007
PROT. 2587

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA.  
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.**

Il sottoscritto Pietro Diodato Consigliere Regionale del Gruppo di Alleanza Nazionale

**PREMESSO**

**Che** il direttore generale dell'ospedale Pascale ha ultimamente mostrato la concreta intenzione di voler accorpare l'unità operativa complessa di Oncologia Medica C (Endocrinologia) con la Chirurgia A (senologia) al fine di potenziare l'attività "intra-moenia", che prevede il pagamento delle prestazioni erogate, e di centralizzare tale attività nella struttura ospedaliera;

**Che** detta iniziativa comporterebbe, tra le altre cose, una forte riduzione dei posti letto, in particolare la Medicina C passerebbe da 15 posti letto attualmente presenti a 6 posti letto, con conseguente incremento dei tempi di attesa per poter "ottenere" un ricovero;

**Che** tale riduzione dei posti letto con l'ovvio aumento delle liste d'attesa determinerebbe inesorabilmente l'esodo dei pazienti verso altre regioni, il tutto in palese contraddizione con quanto esplicitamente determinato nel Piano Regionale Ospedaliero approvato circa tre mesi fa il quale punta ad accorciare il divario nord-sud attraverso la riduzione della necessità dei pazienti campani di recarsi in altre regioni per essere assistiti e, soprattutto, contrasta con il principio guida di ridurre lo sbilancio nei conti da e per le altre regioni;

**Che** a fronte delle citate intenzioni di voler utilizzare spazi attualmente riservati alla Oncologia Medica C per impiantarvi l'attività "intra-moenia" fa da evidente contraltare il completo stato di abbandono ed inutilizzabilità di ben sette piani dell'edificio del Pascale, tutti da ristrutturare probabilmente con costi piuttosto esigui;

**INTERROGA**

Il presidente della Giunta Regionale della Campania e l'Assessore alla Sanità della Regione Campania, per conoscere:

1) Se, in relazione a quanto citato in premessa, non intenda avviare le opportune verifiche al fine di approfondire in maniera dettagliata quelle che sarebbero le inadeguate decisioni che si appresterebbe ad assumere il direttore generale del Pascale, con particolare riferimento all'accorpamento della divisione di Oncologia Medica C con la Chirurgia A.

2) Quale sia il criterio che giustificherebbe una forte riduzione dei posti letto, in un reparto già di per sé carente, a favore di una attività "intra-moenia" che, proprio perché comporta il pagamento della prestazione erogata, potrebbe e dovrebbe continuare ad essere svolta in strutture convenzionate od in studi privati, così come accade oggi.

serv. D. J. G. C. C. C.  
16/03/07



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare*  
*Alleanza Nazionale*

3) Se, attraverso una iniziativa di tal guisa, in forte contrasto con la sanità pubblica ed a danno della Regione Campania, che sarebbe costretta a pagare le altre regioni che assisteranno i pazienti oncologici campani, non si rischierebbe seriamente di ottenere come unico risultato tangibile l'incremento sostanziale dei costi da sostenere dalla Regione Campania per prestazioni di diagnosi e terapia del cancro.

Napoli, 16 marzo 2007

Cordialità  
On. PIETRO DIODATO